



NOTIZIARIO DI STATISTICHE REGIONALI

ANNO 5° – N. 5/2013

A CURA DEL SERVIZIO STATISTICA ED ANALISI ECONOMICA DELLA REGIONE SICILIANA
IN COLLABORAZIONE CON ISTAT

In questo numero del notiziario di statistiche regionali ci occupiamo del 9° Censimento dell'Industria e dei servizi, che ha riguardato anche le Istituzioni pubbliche e quelle non profit pubblicati e i cui dati sono pubblicati dall'ISTAT a partire dallo scorso mese di luglio in successive tornate. L'analisi evidenzia una profonda trasformazione del mondo delle imprese siciliane e nazionali che vede crescere il non profit a discapito della Pubblica Amministrazione, che perde significativamente terreno.

Giuseppe Nobile

IL 9° CENSIMENTO DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI, DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE E NON PROFIT- 2011 - I DATI DELLA SICILIA

Le operazioni di rilevazione sulle imprese e di rilevazione censuaria sulle istituzioni non profit sono iniziate il 10 settembre 2012 e la restituzione spontanea del questionari da parte delle unità è avvenuta fino al 20 dicembre 2012. Le attività di raccolta dei questionari da parte degli Uffici Provinciali di Censimento si sono concluse il 28 febbraio 2013. Le risposte ai questionari fotografano la situazione al 31 dicembre 2011. Di seguito sono riportati dati e commenti che riguardano la Sicilia, più alcuni confronti con i dati nazionali, con riferimento alle informazioni sulle variabili strutturali rilasciate a luglio 2013.

Rispetto al precedente Censimento (2001) si registra in Sicilia una crescita sia delle **imprese** attive (+10,1%) che degli addetti (+15,6%). Alla data del 31.12.2011 le imprese attive in Sicilia erano 271.714 e impiegavano 721.349 addetti. Sull'intero territorio nazionale, alla stessa data, le imprese attive erano 4.425.950 (+8,4% rispetto al 2001) ed il numero di addetti era pari a 16.424.086 (+4,5%).

Nello stesso periodo, diminuiscono le **istituzioni pubbliche** che contano 705 unità con una riduzione del 24,6% rispetto al censimento 2001 (-21,8% il dato nazionale). In base ai dati censuari nella pubblica amministrazione regionale i lavoratori attivi sono 147.071 (pari allo 0,5% in più rispetto al 2001; -11,5% è il calo registrato al livello nazionale).

Sono, di contro, le **istituzioni non profit** ad assumere in Sicilia, così come nel resto d'Italia, un ruolo sempre più importante. Queste rappresentano, sull'Isola, una quota pari al 6,8% delle unità economiche attive e assorbono il 4,4% degli addetti totali, rivelando una copertura sul territorio superiore a quella nazionale dove le istituzioni non profit sono il 6,4% delle unità attive con un numero di addetti che rappresenta il 3,4% del totale. In dettaglio, al 31.12.2011, le organizzazioni non profit attive in Sicilia sono 19.846, in crescita del 17,1% rispetto al 2001 (+28% è la crescita rilevata in Italia).

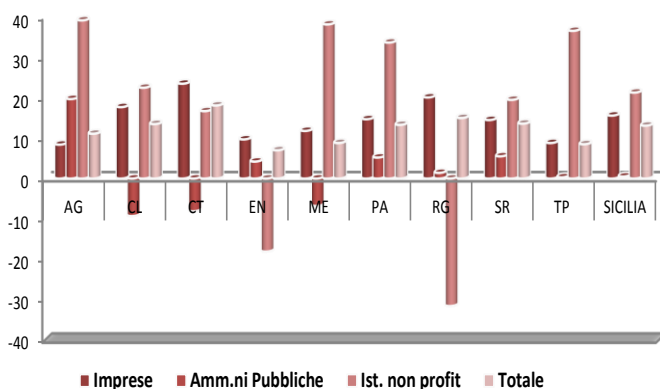
Tab.1 - Unità giuridico-economiche e addetti delle imprese, istituzioni pubbliche e non profit – Sicilia e Italia – Censimento 2011

		Sicilia				Italia			
		Imprese	Amm.ni pubbliche	Istituzioni non profit	Totale	Imprese	Amm.ni pubbliche	Istituzioni non profit	Totale
Unità giuridico-economiche	v.a.	271.714	705	19.846	292.265	4.425.950	12.183	30.119	4.468.252
	quota %	93,0	0,2	6,8	100,0	93,4	0,3	6,4	100,0
	var. 2011/01	10,1	-24,6	17,1	10,6	8,4	-21,8	28,0	9,3
Addetti	v.a.	721.349	147.071	39.668	908.088	16.424.086	2.840.845	680.811	19.945.742
	quota %	79,4	16,2	4,4	100,0	82,3	14,2	3,4	100,0
	var. 2011/01	15,6	0,5	21,3	13,1	4,5	-11,5	39,4	2,8

Fonte: Servizio Statistica della Regione- Elaborazione su dati ISTAT

Gli addetti al settore, sia in Italia (+39,4%) che in Sicilia (+21,3%), registrano aumenti di entità anche maggiore. Agrigento la provincia che fa registrare la crescita più elevata (+39,2%) seguita dalla provincia di Messina che con 4.812 addetti non profit nel 2011 mostra un aumento del 38,2% rispetto al censimento del 2001. L'importanza delle istituzioni non profit nella società siciliana si accresce in tutte le province ad eccezione dei territori di Ragusa ed Enna che perdono, rispettivamente, il 31,6% e il 18,1% rispetto alla precedente rilevazione censuaria (2001). Gli andamenti appena descritti sono rappresentati nella seguente Fig.1.

Fig.1 - Addetti alle unità giuridico-economiche delle imprese, delle istituzioni pubbliche e non profit per provincia – (var. % 2011/01)

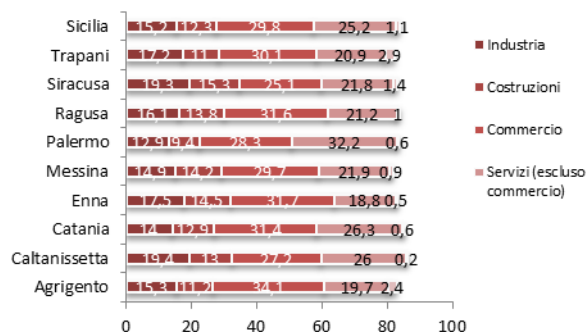


La struttura imprenditoriale della Sicilia

Il confronto tra i risultati del 9° Censimento dell'industria e servizi e quello precedente evidenzia una sorta di "effetto sostituzione" tra i settori sia in termini di occupati che di unità economiche.

Secondo le risultanze censuarie, tra il 2001 e il 2011, la struttura produttiva della Sicilia evolve nella direzione di una netta terziarizzazione a scapito delle attività dell'industria. Il settore del commercio è infatti quello che occupa la maggiore quota di addetti regionali, che rappresentano il 29,8% del totale e raggiungono il 55% se si considerano i lavoratori attivi nel resto dei servizi (pari al 25,2%). Un forte contributo in questa direzione è stato fornito dalla performance positiva del comparto delle

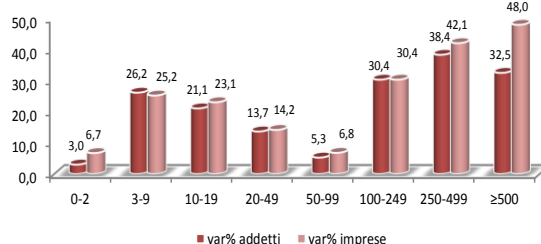
Fig.2 - Distribuzione % degli addetti alle imprese per settore economico e provincia -Censimento 2011



Fonte: Servizio Statistica della Regione- Elaborazione su dati ISTAT

Nel 2011, il sistema produttivo siciliano è caratterizzato dalla prevalenza di microimprese con meno di tre addetti. Queste ammontano a 212.957 unità (pari al 78,4% del totale regionale) ed assorbono un volume di addetti pari al 34% del totale (721.349 addetti nel 2011). Il 20% degli addetti, pari a poco più di 137 mila unità, è impiegato nelle piccole imprese (con 10-49 addetti), mentre è dell'11,1% la quota di addetti rilevata nelle imprese di medie dimensioni (con 50-499 addetti). Quanto alle grandi imprese siciliane (37 unità, con più di 500 addetti), nel decennio intercensuario, la quota di lavoratori è passata dal 4,4% del 2001 al 5,1% del 2011.

Fig.3 - Imprese e addetti alle imprese per classe di addetti - Sicilia (var. % 2011/2001)



Fonte: Servizio Statistica della Regione- Elaborazione su dati ISTAT

attività di servizi di alloggio e ristorazione (con un incremento di addetti del 58,5% rispetto al 2001). Non trascurabile anche il ruolo delle attività immobiliari (+77,5%), delle attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (+60%), del comparto della sanità ed assistenza sociale (+56%) così come delle attività della libera professione (+25,6%).

L'industria manifatturiera occupa il 15,2% degli addetti siciliani ma risulta in perdita dell'1,9% rispetto al dato del 2001 (a livello nazionale la perdita è invece del -17,5%). Nel decennio intercensuario l'agricoltura regionale, in linea con la tendenza nazionale, perde il 34,1% degli addetti (pari a 7.639 unità nel 2001) e le costruzioni guadagna 5.812 addetti (+7% rispetto al 2001; +3,1% è invece la crescita del comparto a livello nazionale).

Tab.2 - Addetti alle imprese per settore economico – var. % 2011/01

	Sicilia			Italia		
	2001	2011	var%	2001	2011	Var%
Agricoltura	11.592	7.639	-34,1	97.527	64.513	-33,9
Industria	110.731	108.592	-1,9	5.072.465	4.184.698	-17,5
Costruzioni	82.559	88.371	7,0	1.552.034	1.600.233	3,1
Commercio	187.385	214.959	14,7	3.088.923	3.442.517	11,4
Servizi (escluso commercio)	231.873	301.788	30,2	5.901.959	7.132.125	20,8

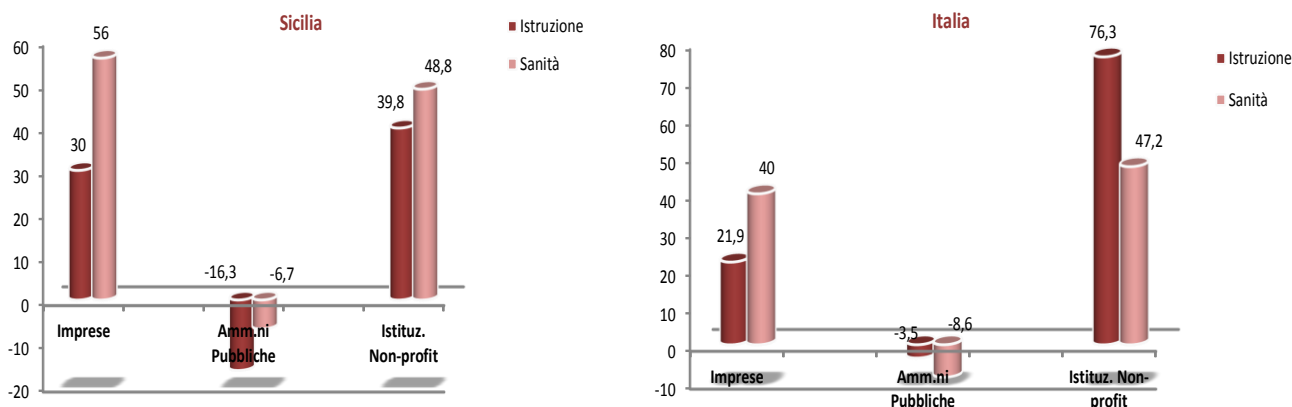
Fonte: Servizio Statistica della Regione- Elaborazione su dati ISTAT

Il terzo settore

Come già riportato in precedenza, alla fine del 2011, in Sicilia, sono state rilevate 19.846 istituzioni non profit attive (+17,1% rispetto al 2001). Esse rappresentano una quota pari al 6,8% delle unità giuridico-economiche attive nella regione ed accolgono il 4,4% degli addetti che risultano pari a 39.668 unità (+21,3% rispetto al 2001). Analogo andamento si riscontra a livello nazionale dove le istituzioni non profit censite nel 2011 sono 301.191 (+28% rispetto al 2001), rappresentano il 3,4% delle imprese attive in Italia ed occupano il 3,4% degli addetti (680.811 unità). In Sicilia il settore delle attività culturali e dello

sport assorbe il 48,5% del totale delle istituzioni non profit, seguito da sanità (13,9%) ed istruzione (6%). In termini di addetti, il settore non profit si avvale di oltre 39 dipendenti impiegati perlopiù nei settori dell'assistenza sociale (53,1%) e dell'istruzione (31,7%). Come si evince dalla seguente figura 4, i settori della sanità e dell'istruzione hanno fatto registrare, entrambi, una contrazione dell'occupazione nel settore pubblico (-6,7% e -16,3% rispettivamente, -8,6% e -3,5% sono invece i dati relativi all'Italia). Nel settore dell'assistenza sanitaria, tale perdita risulta abbondantemente compensata dall'incremento di addetti nel settore non profit (6.916 mila in più rispetto al censimento del 2001) e nelle imprese (oltre 15 mila unità in più rispetto al censimento del 2001).

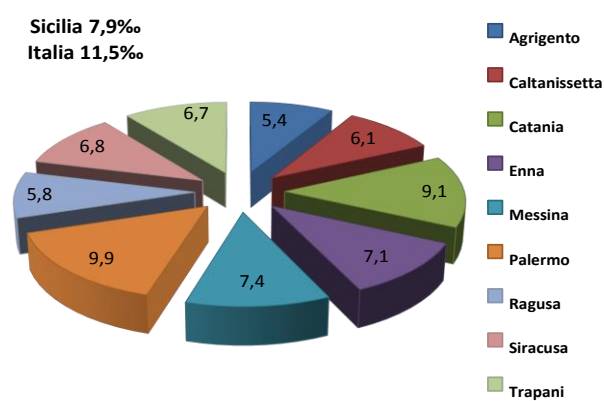
Fig.4 - Addetti alle unità giuridico-economiche dell'istruzione e sanità – Sicilia e Italia – var% 2011/2001



Fonte: Servizio Statistica della Regione- Elaborazione. su dati ISTAT

La Sicilia conta infine, nel 2011, 7,9 addetti alle istituzioni non profit per ogni mille abitanti concentrati perlopiù nelle grandi aree metropolitane di Palermo (9,9‰), Catania (9,1‰) e Messina (7,4‰). A livello nazionale l'omologo dato è pari a 11,5 addetti per 1.000 abitanti perlopiù concentrati nelle regioni del nord (15 addetti per 1.000 abitanti). Le regioni del mezzogiorno sono in coda alla classifica con un dato pari al 6‰, mentre pari al più del doppio è il dato delle regioni centrali (12,7‰).

Fig.5 - Addetti per 1.000 abitanti delle istituzioni non profit – distribuzione provinciale - 2011



Fonte: Servizio Statistica della Regione- Elaborazione. su dati ISTAT

Glossario

- **Addetto:** persona, dipendente o indipendente, occupata (a tempo pieno o part-time o con contratto di formazione e lavoro) nell'unità locale, anche se temporaneamente assente dal lavoro (per ferie, malattia, perché sospeso, in cassa integrazione, etc.). Il personale iscritto nelle liste di mobilità non deve essere considerato nel calcolo dei dipendenti e quindi degli addetti.
- **Attività economica:** ha luogo quando le risorse (impianti, manodopera, processi di produzione, reti informative, prodotti) concorrono alla creazione di beni o servizi. È caratterizzata da input di prodotti (beni o servizi), da un processo di produzione e da un output di prodotti/servizi generali.
- **Imprese:** unità giuridico-economiche che producono beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, hanno facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi ed i liberi professionisti.
- **Istituzioni non profit (private o pubbliche):** unità giuridico-economiche, dotate o meno di personalità giuridica, di natura pubblica o privata, che producono beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, non hanno facoltà di distribuire, anche indirettamente, profitti o altri guadagni diversi dalla remunerazione del lavoro ai soggetti che le hanno istituite o ai soci.
- **Istituzioni pubbliche:** unità giuridico-economiche, la cui funzione è quella di produrre beni e servizi non destinabili alla vendita e/o di ridistribuire il reddito e la ricchezza e le cui risorse principali sono costituite da prelevamenti obbligatori effettuati presso le famiglie, le imprese e le istituzioni non profit o da trasferimenti a fondo perduto ricevuti da altre istituzioni dell'amministrazione pubblica.
- **Unità giuridico-economica:** entità organizzativa finalizzata alla produzione di beni e servizi, dotata di autonomia decisionale, in particolare a quanto attiene alla destinazione delle sue risorse correnti. Un'unità giuridico-economica esercita una o più attività economiche in una o più unità locali.
- **Unità locale:** corrisponde ad una unità giuridico-economica o parte di essa situata in una località topograficamente identificata. In tale località, o a partire da essa, una o più persone svolgono delle attività economiche per conto di una stessa unità giuridico-economica. Secondo tale definizione sono unità locali le seguenti tipologie purché presidiate da almeno una persona: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, cava, deposito, dogana, domicilio, garage, laboratorio, ospedale, scuola, studio professionale, ufficio, etc.

Per saperne di più:

<http://dati-censimentoindustriaeservizi.istat.it/>

STATISTICHE ONLINE
NOTIZIARIO DI STATISTICHE REGIONALI
mensile di informazione a cura del Dipartimento Bilancio e Tesoro della Regione Siciliana, Servizio Statistica ed Analisi Economica, in collaborazione con ISTAT - Ufficio Regionale per la Sicilia

REGISTRAZIONE DEL TRIBUNALE DI PALERMO
n.21 del 23/09/2009

DIREZIONE

Assessorato dell'Economia
Via Notarbartolo, 17
90141 Palermo

EDITORE

Regione Siciliana – Assessorato dell'Economia
Ragioniere Generale

DIRETTORE RESPONSABILE

Giuseppe Nobile
Dirigente responsabile del Servizio Statistica ed Analisi Economica

REDAZIONE DELLA PRESENTE MONOGRAFIA

Lia Giambrone
Dirigente del Servizio Statistica ed Analisi Economica

PER INFORMAZIONI

+39 091 6751819
+39 091 7076810

servizio.statistica.bilancio@regione.sicilia.it
urpa@istat.it